



Massimiliano Spinola

Coevo col precedente è Massimiliano Spinola (1780-1857) uomo dai svariati interessi e dalle idee politiche non del tutto conformi ai suoi tempi, sta di fatto che si ritirò a Tassarolo (Alessandria) nel suo castello dedicandosi agli studi ed alla sua pregiata collezione entomologica. Ciò



nonostante durante l'ottavo Congresso degli Scienziati, che si tenne a Genova nel 1846, ebbe l'incarico di gestire la parte riguardante le Scienze Naturali.

Uno dei collaboratori di Massimiliano Spinola fu Gio Batta Verany (1800-1865) di professione impiegato doganale ma valente studioso di cefalopodi e di pesci del Mediterraneo. Partecipò alla compilazione del primo volume dell'opera *Descrizione di Genova e del Genovesato* che fu distribuita ai partecipanti del Congresso degli Scienziati del 1846. In tale occasione descrisse 30 pesci da lui scoperti, aumentando notevolmente il numero delle specie mediterranee allora conosciute.

Due cultori di ornitologia furono Gerolamo Calvi, abile tassidermista poi medico, che nel 1828 pubblicò il *Catalogo d'Ornitologia di Genova*; morì nel 1835 a causa dell'epidemia di colera che colpì duramente la città, e Luigi De Negri, che fu un valente tassidermista e nel suo modesto laboratorio non era raro incontrare tra gli altri Carlo Durazzo e Giacomo Doria. Particolarmente abile si dimostrò nelle preparazioni di uccelli e pesci. Morì nel 1864.

Su suggerimento di Gerolamo Calvi e di Luigi De Negri, Carlo Durazzo (1803-1862) lasciò i suoi studi giovanili di carattere entomologico per dedicarsi principalmente all'ornitologia, pubblicando nel 1840 il volume *Degli Uccelli Liguri*. Anch'esso per le sue idee politiche dovette abbandonare Genova e rifugiarsi a Verona.



Gerolamo Calvi



Carlo Durazzo